

PARMA - DOMENICA 12 SETTEMBRE DALLE 10 ALLE 20

SAGRA DI SAN LAZZARO

C'era una volta...

SCOPRI SAN LAZZARO COM'ERA!

Percorso guidato sulle tracce storiche e sociali del Quartiere

MERCATO
EVENTI
RADIO MALVISI
PUNTI RISTORO
e tanto altro

la Repubblica.it **L'espresso** Kata Web

GTE local miojob seicimoda ilmiolibro.it

la Repubblica BOLOGNA.it

Venerdì 10 settembre 2010 – Aggiornato alle 12.13

E il Cev bocchia il nuovo stadio "I problemi della città sono altri"

No alla nuova arena del calcio. E detto dal "sindaco dello stadio", ora pure aspirante sindaco della città, non è male

di SILVIA BIGNAMI

Maurizio Cevenini bocchia la nuova arena del calcio. E detto dal "sindaco dello stadio", ora pure aspirante sindaco della città, non è male. "Non mi pare che lo stadio nuovo sia una priorità, in questo momento di crisi", dice il Cev, attaccato ieri di nuovo da Giorgio Guazzaloca, che ha contestato la sua investitura popolare: "Ma quale gente, Cevenini è saldamente nel Pd. E non vincerà al primo turno". Mister preferenze però non fa una piega. Accusato dai detrattori di non essersi mai misurato sul terreno della politica, è ormai sempre più a proprio agio a esternare a tutto campo.

Ieri, intervistato a E' tv, ha toccato il tasto stadio. Il Cev, tifosissimo del **Bologna**, la bocchia come proposta prioritaria. Anche se, aggiunge, "si possono valutare le eventuali proposte della società, purché siano compatibili coi piani territoriali e tengano conto della riqualificazione del Dall'Ara". Nuovo tassello del programma. Come pure l'idea di mettere in campo i cittadini contro il degrado: "La prima vigilanza è la loro. Coinvolgiamoli mettendo a disposizione gli strumenti adatti".

Il Cev, dopo aver ribadito che il sindaco deve decidere in autonomia sulla sua giunta, ne ha anche per i competitori. "Campagnoli insiste a chiedere un'alleanza col centro, ma mi pare di aver detto più cose "centriste" io, per ora", ironizza pensando al no alle nozze gay senza una legge nazionale, e all'apertura ai privati sulla scuola. Ma mentre la competizione tra i "candidabili" è già avviata, il Pd resta impantanato: ancora niente regole e scadenze certe per le primarie, ancora nessuna intesa sul programma. Ieri il vertice con gli alleati si è concluso con un'ipotesi di coalizione a due velocità. Prc, Pdc e Verdi hanno ribadito il loro no alle primarie del 5 dicembre, e si sono riservati di confrontarsi solo col candidato sindaco. Nel frattempo il Cev, non ancora candidato ufficialmente, parteciperà però con la maglia di sindaco alla partita per Giacomo Bulgarelli fissata per lunedì a San Pietro in Casale, accanto al primo cittadino di Verona Flavio Tosi e a Roberto Reggi di Piacenza.

(10 settembre 2010) © Riproduzione riservata